



COMUNE DI MARTONE

www.comune.martone.rc.it

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

AVVISO PUBBLICO

Per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore per la coprogettazione e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale nonché titolari di permesso umanitario nel quadro del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)

(Decreto Ministero dell'Interno 10 agosto 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.200 del 27/08/2016)

In esecuzione della Determinazione AA n. 55/2018

PREMESSO

che il diritto d'asilo nel territorio della Repubblica è sancito dall'articolo 10, comma 3, della Costituzione italiana per i cittadini stranieri ai quali è impedito nel loro paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche, ed anche dalla Convenzione di Ginevra del 1951, ratificata dall'Italia con la legge n. 722/1954, che prevede tutela per colui che "temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del paese di origine di cui è cittadino e non può o non vuole, a causa di questo timore, avvalersi della protezione di questo paese";

che l'aumento progressivo di sbarchi sulle coste italiane di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati, ha acuito le problematiche connesse al flusso migratorio e reso necessario governare il fenomeno attraverso politiche di ampio respiro da gestire organicamente attraverso interventi programmati di carattere strutturale;

DATO ATTO

che l'Italia, con la legge n.189/2002 in materia di immigrazione e asilo, ha istituito il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) e ha previsto, presso il Ministero dell'Interno, il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, al quale possono accedere gli Enti Locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria;

che il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, con lo scopo di potenziare il sistema di protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, con decreto 10 agosto 2016 (pubblicato sulla G.U. - Serie Generale n.200 del 27/08/2016), ha reso noto l'Avviso Pubblico avente ad oggetto: "Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche e di servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (S.P.R.A.R.)";

che al suddetto Fondo possono accedere gli Enti Locali, così come definiti dal D.lgs.n. 267/2000 e ss.mm.ii., che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e dei loro familiari, nonché degli stranieri e dei loro familiari beneficiari di protezione umanitaria;

che lo S.P.R.A.R. è l'unico sistema di accoglienza non "emergenziale", sostenibile, basato sui piccoli numeri e incentrato a favorire lo scambio interculturale tra e con le etnie presenti nel territorio;

che la partecipazione al progetto S.P.R.A.R. evita, tra l'altro, ulteriori presenze che sarebbero, direttamente e senza mediazione comunale, imposte sul territorio;

RICHIAMATA, al riguardo, la circolare dell'11/10/2016, con la quale il Ministro dell'Interno ha invitato i Prefetti ad applicare "una clausola di salvaguardia che renda esenti i Comuni che appartengono alla rete S.P.R.A.R. o che abbiano già formalmente manifestato la volontà di aderirvi, dall'attivazione di ulteriori forme di accoglienza";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale di Martone n. 52 del 18/10/2017 recante “Approvazione ed adesione protocollo tra Prefettura di Catanzaro, Regione Calabria e ANCI per il miglioramento del sistema di accoglienza dei richiedenti la protezione internazionale”;

DATO ATTO che, facendo seguito alla citata deliberazione G.C. n. 52/2017, il Sindaco di Martone ha proceduto alla sottoscrizione del Protocollo di intesa tra la Prefettura di Catanzaro, la Regione Calabria e l’ANCI Calabria;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione della Giunta comunale di Martone n. 58/18 recante “Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR). Determinazioni e indirizzi” con la quale l’Amministrazione ha manifestato la volontà di partecipare all’avviso del Ministero dell’Interno, con un ruolo di componente attivo mirato al rafforzamento della rete SPRAR in quanto unico sistema di accoglienza in Italia non “emergenziale” e sostenibile, stabilendo, altresì:

- di aderire al progetto S.P.R.A.R. per il triennio di competenza, al fine di accedere per la sua realizzazione ai finanziamenti del fondo nazionale;
- di stabilire la volontà di accogliere di n.18 richiedenti – preferibilmente nuclei familiari - titolari di protezione internazionale, nonché di protezione umanitaria;
- di autorizzare il Sindaco, in qualità di rappresentante legale dell’Ente, a porre in essere tutti gli atti di competenza, consequenziali al presente deliberato;
- di riservarsi, con successivo provvedimento, di approvare il progetto per la partecipazione al bando e gli atti connessi;
- di precisare che l’adesione è finalizzata a garantire un’accoglienza dei migranti diffusa ed equilibrata, rispettosa della comunità locale, proporzionata ai servizi sociali ivi esistenti;

PRECISATO che, con la stessa deliberazione da ultimo richiamata, la Giunta comunale ha dettato a questo responsabile i seguenti indirizzi:

- avviare le procedure di selezione del soggetto incaricato delle attività necessarie alla coprogettazione e, in caso di ottenimento del finanziamento, dell’attuazione, ossia della gestione ed erogazione del servizio, demandando all’attività gestionale di questi uffici il compimento di tutti gli atti e le attività necessarie al riguardo;
- avvalersi, ai sensi dell’art. 21 delle Linee Guida allegate al D.M. 10 agosto 2016, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla realizzazione del progetto S.P.R.A.R., della collaborazione di un soggetto attuatore con pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale, comprovata da attività e servizi in essere, in grado di offrire supporto al Comune nelle attività necessarie alla coprogettazione e, in caso di ottenimento del finanziamento, della gestione ed erogazione del servizio;
- prevedere che il cofinanziamento richiesto dal Bando ministeriale nella misura minima del 5% dell’importo totale del progetto debba essere assicurato dal soggetto attuatore mediante interventi in natura, da individuarsi nel progetto stesso, consistenti nella valorizzazione di beni, servizi o personale anche del Comune messi a disposizione, tenendo presente che, in ogni caso, nessun onere finanziario graverà sul Comune anche ai fini della quota di cofinanziamento;
- tenuto conto che il Comune non dispone, in atto, di strutture adeguate all’accoglienza dei migranti, prevedere che, pertanto, gli immobili in cui essi verranno ospitati, in linea generale, debbano essere reperiti sul mercato tra quelli di proprietà privata, privilegiando la forma dell’accoglienza “diffusa” per piccoli nuclei dei migranti medesimi;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella FAQ n. 15 pubblicata sul sito del Servizio centrale del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (www.sprar.it) nonché del documento “La co-progettazione e il codice degli appalti nell’affidamento dei servizi sociali – Spunti di approfondimento”, pubblicato sul medesimo sito;

RILEVATO che per l’individuazione del soggetto collaboratore si procederà attraverso evidenza pubblica, con apposito avviso per manifestazione di interesse rivolto ad operatori del settore nel rispetto della normativa di riferimento e, in particolare, in applicazione:

- della legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- del Decreto Presidente Consiglio Ministri 30 marzo 2001, "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- della Delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016, "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";
- della legge regionale n. 23/2003, "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria";
- della deliberazione G.R. Calabria n. 363/2017, "Linee di indirizzo in ordine alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi, nel settore dei servizi sociali";

VISTA la necessità di selezionare un soggetto del Terzo Settore dotato della necessaria esperienza e competenza per la espletare la preliminare fase di progettazione così come previsto dal Bando nazionale;

CONSIDERATO che nel caso di approvazione ministeriale della proposta progettuale, il soggetto del Terzo Settore selezionato per la fase di co-progettazione sarà individuato come Soggetto Attuatore;

TUTTO CIÒ PREMESSO E PER LE SUESPOSTE MOTIVAZIONI, il Comune di Martone, in funzione della presentazione della domanda di adesione al sistema SPRAR e della correlata richiesta di contributo per lo svolgimento delle attività di seconda accoglienza relative al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, attraverso la presente procedura intende procedere all'individuazione di soggetto/i partner e successivo/i gestore/i delle attività progettuali, in caso di approvazione e finanziamento del progetto da parte del Ministero dell'Interno.

Art. 1 - Amministrazione procedente

1. Comune di Martone – Area amministrativa – Via Roma snc - telefono 096451356 - P.E.C.: ufficioprotocollo.martone@asmepec.it -
2. Responsabile Unico del Procedimento: **Giorgio Circosta**

Art.2 - Finalità e oggetto dell'Avviso

1. Come descritto dal "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale", (a cura del Servizio Centrale, disponibili sul sito web: <http://www.serviziocentrale.it>), i servizi che rientrano nell'ambito degli interventi di accoglienza e accompagnamento all'integrazione previsti dallo SPRAR, sono rivolti a richiedenti e titolari di protezione internazionale (persone che sono ancora richiedenti asilo (richiedenti protezione), che hanno ottenuto lo status di rifugiato o una forma alternativa di protezione (sussidiaria o umanitaria). La finalità principale consiste nell'offrire accoglienza e favorire la possibilità di integrazione, informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. L'obiettivo principale del sistema è quello di garantire non solo attività meramente assistenziali ma anche servizi trasversali quali assistenza sanitaria e psicologica, orientamento sociale, accompagnamento sociale, consulenza legale, servizi di interpretariato e mediazione culturale oltre a servizi che favoriscono l'integrazione, quali tirocini formativi e percorsi di formazione professionale.

2. I servizi forniti ai beneficiari ricomprendono vitto, alloggio, orientamento sociale e giuridico, accompagnamento sociale, consulenza legale, percorsi individuali di inserimento lavorativo, insegnamento della lingua italiana, integrazione abitativa, animazione e socializzazione.

3. La procedura di cui al presente Avviso è finalizzata alla selezione di un soggetto attuatore del privato sociale in possesso dei necessari requisiti e capacità per divenire partner del Comune per la co-progettazione e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, tutela e integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, nel quadro del Sistema SPRAR, **per n. 18 posti**, ponendo un forte accento sull'aspetto territoriale e sulle reti, come tratto distintivo e qualificante in considerazione dei servizi minimi da garantire, contemplati dalle Linee guida allegate al predetto Decreto, consistenti in:

- 1) mediazione linguistico-culturale;
- 2) accoglienza materiale;
- 3) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- 4) insegnamento della lingua italiana;
- 5) formazione e riqualificazione professionale;
- 6) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- 7) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- 8) orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- 9) orientamento e accompagnamento legale;
- 10) tutela psico-socio-sanitaria;
- 11) aggiornamento e gestione della Banca Dati, conformemente a quanto disciplinato nel Manuale operatore e visitatore banca dati SPRAR scaricabile dal sito web www.sprar.it

4. In particolare il Soggetto del Terzo settore selezionato:

- a) Collaborerà (in qualità di ente attuatore) all'attività di co-progettazione per la presentazione di un progetto di cui al DM 10 agosto 2016, secondo le condizioni, gli standard, le linee guida, i criteri, i parametri, i formulari e le procedure stabilite dalle normative nazionali e regionali (per le modalità di attivazione e gestione si fa riferimento al Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria disponibile sul sito web www.sprar.it);
- b) Attuerà il progetto in caso di finanziamento;
- c) Offrirà supporto e assistenza nella predisposizione della rendicontazione dei costi e nel monitoraggio delle attività, sia in forma elettronica che cartacea, conformemente a quanto previsto nel Manuale unico per la rendicontazione Sprar (disponibile sul sito web www.sprar.it).

5. Altre informazioni:

Categoria: Ordinaria, Titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art.32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, preferibilmente nuclei familiari

Costo presunto complessivo del progetto: € 690.000 triennale

Totale finanziamento del costo complessivo: € 655.500 (Valore presunto del piano finanziario preventivo)

Totale cofinanziamento: 5% del costo complessivo del progetto

Art. 3 –Finalità della co-progettazione

1. La coprogettazione integra una programmazione condivisa fissata in uno schema progettuale, conforme alle direttive emanate dall'Autorità Responsabile del programma di accoglienza integrata, inserito nella rete del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (S.P.R.A.R.).

2. A tal fine è richiesta la presentazione di una proposta progettuale, predisposta secondo quanto stabilito dal presente Avviso, in una logica di co-progettazione rispetto a servizi ed attività direttamente forniti dal Comune di Martone –proponente del progetto;

3. La proposta sarà valutata da una Commissione nominata dall'Amministrazione come indicato al successivo art.11 del presente Avviso pubblico.

4. La procedura attivata con il presente bando risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del privato sociale in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione di collaborazione con l'Ente Locale.

5. La co-progettazione si configura così come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo proprie soluzioni progettuali.

6. La fase di co-progettazione prevede la formulazione condivisa di un elaborato progettuale, conforme alle direttive contenute nel bando ministeriale, da allegare alla domanda di accesso ai finanziamenti previsti con il suddetto bando.

6. L'elaborato frutto della co-progettazione sarà sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Amministrazione Comunale, che potrà approvarne i contenuti con o senza richiesta di modifiche.

7. Con l'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione avrà termine la fase della coprogettazione e saranno stabiliti con apposito provvedimento i termini e le modalità per l'avvio della gestione dei servizi, sempre che la domanda di accesso ai finanziamenti ministeriali sia accolta e senza che il partner possa vantare diritti o pretese per l'attività di progettazione svolta.

8. La convenzione di disciplina del rapporto tra il Comune e il partner (soggetto attuatore) relativo alla gestione del progetto e dei servizi di accoglienza integrata sarà elaborata sulla base del progetto approvato.

9. Il soggetto partner del Comune dovrà farsi carico dei contratti di locazione delle strutture presso cui saranno ospitati i migranti, da selezionarsi, secondo criteri di idoneità, maggiore adeguatezza e convenienza, in fase di coprogettazione, tra quelli messi a disposizione dallo stesso partner e quelli individuati mediante separato avviso esplorativo pubblicato dal Comune di Martone. Gli alloggi dovranno essere dotati dei requisiti fissati dalle Linee Guida dello SPRAR allegate al DM 10 agosto 2016 e conformi, rispetto alla destinazione, alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, anche in materia di accreditamento e/o autorizzazione (cfr. art. 8). Saranno ammesse a valutazione esclusivamente le proposte progettuali che prevedano l'utilizzo di una modalità di accoglienza diffusa sul territorio, ai fini di una corretta organizzazione e gestione delle attività progettuali e l'attuazione di politiche integrative in favore degli utenti ospitati

Art. 4 - Linee guida per la co-progettazione Comune –Ente del Terzo Settore

1. La co-progettazione dovrà osservare le seguenti linee guida:

a. centralità della dimensione pubblica del servizio di accoglienza a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale (siano essi gestiti direttamente dall'Ente o in convenzione con un soggetto terzo) per il ruolo e la responsabilità del Comune nei confronti di questa particolare categoria di cittadini. La "funzione pubblica" si caratterizza nell'assunzione di un mandato che non è solo di tipo tecnico o prestazionale, ma è orientato a garantire uguaglianza, imparzialità e equità nell'erogazione dei servizi e a riconoscere pari opportunità a tutti i cittadini, pari condizioni di accesso, di ascolto, di accoglienza;

b. efficacia ed efficienza affinché si risponda in modo adeguato ai bisogni, evitando inutili sprechi;

c. solidarietà, sussidiarietà e cittadinanza attiva affinché si creino e crescano nelle comunità reti sociali con funzione di aiuto e promozione reciproca nel rispetto delle singole identità;

d. attenzione alla qualità dei servizi derivante dalla capacità di interrogarsi sui problemi, di leggere la domanda, di analizzare i contesti, di dare ascolto alle domande del territorio articolando risposte adeguate al mutare dei bisogni, di rispondere alla complessità e all'evoluzione sociale del fenomeno migratorio con ipotesi di intervento adeguate e flessibili;

e. importanza del lavoro di rete, come strategia d'intervento che consente un'articolazione flessibile e personalizzabile delle risposte e permette di costruire un lavoro basato su una logica che mette al centro della programmazione i soggetti e non le competenze;

f. esercizio di un ruolo di supporto del Comune per contrastare i fattori derivanti da un rischio di emarginazione sociale e discriminazione delle diversità.

g. il tavolo di co-progettazione, composto dal Responsabile dell'Area amministrativa, dal Responsabile dell'area tecnica ed eventualmente da altri rappresentanti del Comune e da almeno un rappresentante del soggetto gestore selezionato, sarà ritenuto strumento permanente di lavoro durante tutta la gestione del servizio, e avrà compiti di supervisione e valutazione in itinere delle azioni previste in sede di progettazione.

2. Il presente avviso costituisce il documento di massima necessario ad orientare, secondo le linee guida regionali in materia, i concorrenti nella predisposizione delle proposte da porre alla base dell'attività di coprogettazione.

Art. 5 –Modalità di finanziamento –spese ammesse al rimborso

1. Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso ed alle azioni conseguenti saranno finanziati dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (FNPSA) –se e in quanto approvati dal Ministero e con possibilità, altresì, di successiva ridefinizione in misura proporzionale sulla base di eventuali variazioni nell'assegnazione finanziaria.

2. Le risorse destinate alle attività progettuali sono stanziare in misura pari al 95% dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo, istituito presso il Ministero dell'Interno e per il rimanente 5% dal soggetto partner del progetto, sotto forma di co-finanziamento.

3. Criterio di rimborso di oneri e spese sostenute: l'erogazione del budget nella disponibilità del soggetto attuatore sarà effettuata a seguito di presentazione di una relazione illustrativa delle

attività svolte e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute in riferimento ai progetti/azioni/interventi che saranno finanziati e verifica della corretta esecuzione dei servizi.

Si specifica che l'importo erogato è comprensivo degli oneri in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

4. Il progetto, laddove presentato, sarà attivato solo in caso di approvazione e finanziamento da parte del Ministero dell'Interno.

5. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione qualora il progetto non venga in tutto o in parte, per qualsiasi ragione, attuato.

Art. 6 –Luogo di esecuzione

1. I servizi e le strutture oggetto della presente selezione devono essere dislocati all'interno del territorio del Comune di Martone.

2. I partecipanti al presente avviso potranno documentare, in fase di presentazione della candidatura, la disponibilità preliminare di strutture idonee ai fini dell'attuazione dei servizi di "accoglienza integrata", conformi a quanto precisato al precedente art. 3, comma 9. Le suddette strutture devono prevedere obbligatoriamente una capienza massima di n. 4 utenti per singola unità abitativa, in un'ottica di accoglienza diffusa sul territorio per una corretta organizzazione e gestione delle attività progettuali e l'attuazione di politiche integrative in favore degli utenti ospitati. Le strutture dovranno essere fruibili entro i quindici giorni antecedenti l'avvio del servizio. La preliminare disponibilità delle strutture è documentata mediante la presentazione, per ciascuna unità, di una "Dichiarazione di disponibilità a stipulare un contratto di locazione per appartamenti, abitazioni e ad uso residenziale da destinare al progetto di accoglienza S.P.R.A.R", secondo il modello allegato al presente avviso, sottoscritta dal proprietario dell'unità immobiliare o da suo delegato, corredata dalla seguente documentazione:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
- fotocopia codice fiscale del sottoscrittore;
- planimetria dell'alloggio e delle relative pertinenze in scala adeguata;
- certificato di agibilità o abitabilità dell'immobile;
- elenco di tutti gli arredi, i mobili e gli elettrodomestici che, eventualmente, compongono la dotazione dell'appartamento;
- certificazione energetica;
- n. 5 fotografie (esterno; camera; servizio igienico; sala comune; cucina) di ogni ambiente che compone l'appartamento.

3. La disponibilità definitiva delle strutture dovrà essere acquisita dal soggetto attuatore entro 10 giorni dalla sottoscrizione della convenzione di cui all'art. 14 e, comunque, entro i 15 giorni antecedenti l'avvio del servizio.

4. Le strutture presso cui saranno ospitati i migranti saranno selezionate, secondo criteri di idoneità, maggiore adeguatezza, convenienza e conformità alle citate Linee Guida allegate al D.M. 10 agosto 2016, in fase di coprogettazione, tra quelle messe a disposizione dallo stesso partner e quelle individuate mediante separato avviso esplorativo pubblicato dal Comune di Martone.

Art. 7 –Durata

1. La successiva eventuale gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, tutela ed integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, nel quadro del Sistema SPRAR, se ammessa a finanziamento avrà una durata triennale, oltre alla durata della fase iniziale destinata alla coprogettazione e alle attività propedeutiche all'avvio del progetto.

2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, allo scadere del triennio, ad una proroga di tipo tecnico delle attività di gestione, nelle more della individuazione, mediante evidenza pubblica, del nuovo soggetto attuatore.

Art.8 - Soggetti ammessi a partecipare alla selezione comparativa

1. Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale i soggetti del Terzo settore di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 n.15241 (in GU 14/08/2001 n.188) i cui statuti o atti costitutivi contemplino finalità attinenti alle caratteristiche dei servizi oggetto della presente selezione, comprese le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione

sociale, le cooperative sociali di tipo A e C (ConSORZI), le fondazioni, gli enti di patronato ed altri soggetti privati non a scopo di lucro aventi nell'oggetto sociale la prestazione di attività assistenziali.

2. Ai sensi dell'art.21 delle Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati, allegato al DM 10 agosto 2016, gli enti attuatori devono possedere una pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale, comprovata da attività e servizi in essere, al momento della presentazione della domanda di contributo. Essi dovranno, altresì, possedere una specifica e documentata esperienza, almeno triennale, nella realizzazione di progetti di seconda accoglienza, attuati nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR).

3. È possibile formalizzare l'ATI/ATS/RTI anche successivamente all'ammissione del Comune di Martone al finanziamento, in ogni caso nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dalla vigente normativa di riferimento.

4. In caso di soggetti raggruppati in ATI/ATS/RTI dovrà essere indicato il soggetto Capofila.

5. Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa. È vietata altresì la contemporanea partecipazione degli organismi che abbiano gli stessi amministratori muniti di poteri di rappresentanza o in cui la stessa persona sia rappresentante legale di li enti del terzo settore.

6. In caso di ATI/RTI o consorzi, le domande e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente bando.

7. Le funzioni e/o le parti di progetto svolte da ciascun partecipante membro dell'associazione temporanea d'impresa e/o dell'aggregazione e/o consorzio devono essere preventivamente definite e obbligatoriamente specificate.

Art. 9 - Requisiti di partecipazione

1. Pertanto possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso pubblico i soggetti del terzo settore, indicati all'articolo 8, in possesso dei seguenti requisiti:

I) Requisiti di ordine generale:

- essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale e di non essere incorso in nessuna causa determinante la esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dall'art.80 del Codice dei Contratti adottato con Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

II) Requisiti di idoneità professionale:

- Per le cooperative: iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative per attività pertinente all'oggetto della presente selezione, ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi di cui alla presente selezione;

- Per le cooperative sociali ex legge n.381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione nella sezione A o C dell'Albo regionale delle cooperative sociali per attività inerenti l'oggetto della presente selezione, precisando i dati dell'iscrizione, l'oggetto sociale e le generalità delle persone che rappresentano legalmente la cooperativa, ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi di cui alla presente selezione;

- Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi di cui alla presente selezione;

- Per gli enti e le associazioni di promozione sociale: regolare iscrizione a uno dei registri previsti dalla Legge n.383/2000 ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi attinenti all'oggetto della presente selezione;

- Per gli altri soggetti senza scopo di lucro: esibizione di copia dello statuto e atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione.

III) Requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria:

a. Dichiarazione bancaria attestante l'affidabilità e la solvibilità del proponente rilasciata da un istituto di credito o intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs.385/93.

b. Descrizione della struttura organizzativa in grado di supportare l'attuazione del progetto; per struttura organizzativa si intende un complesso di risorse finanziarie, tecniche, strutturali idonee a svolgere i complessi compiti di attuazione, rendicontazione e supporto amministrativo richiesti dal progetto SPRAR.

Tale descrizione va fatta attraverso la presentazione di una relazione scritta. Il formato di presentazione della suddetta relazione consiste in fogli formato A4 - per un massimo di n. 5.

c. Possesso di una specifica e documentata esperienza, almeno triennale, nella realizzazione di progetti di seconda accoglienza, attuati nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR). Il soggetto candidato deve dimostrare di aver svolto, negli ultimi 5 anni, per la durata di almeno tre anni consecutivi, con esito favorevole, servizi di accoglienza integrata a favore di cittadini immigrati e/o richiedenti asilo e rifugiati /titolari di protezione internazionale/umanitaria, analoghi a quelli di cui alla presente procedura, con specifica indicazione degli enti pubblici affidatari, delle date, del numero e tipologia dei destinatari, dei servizi e degli importi progettuali;

d. Sussistenza di finalità statutarie/istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto, o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto concorrente.

2. Nel caso di imprese raggruppate o consorziate le dichiarazioni inerenti ai requisiti di ordine generale e idoneità professionale devono essere rese da ciascun soggetto facente parte del ATI/ATS/R.T.I. o del Consorzio.

3. Nel caso in cui l'ente attuatore sia una **ATI/ATS/RTI raggruppata in forma orizzontale**, tutti i partecipanti sono chiamati a possedere i requisiti indicati di capacità tecnico professionale ed economico-finanziaria alle lettere **a, b, c**.

4. Nel caso in cui l'ente attuatore sia una **ATI/ATS/RTI raggruppata in forma verticale** tutti i partecipanti sono chiamati a possedere i requisiti indicati di capacità tecnico professionale ed economico-finanziaria alla lettera **a**. mentre i requisiti indicati alle lettere **b, c, d** devono essere posseduti da ciascun componente relativamente ai servizi di propria competenza, che devono essere chiaramente indicati nella domanda di partecipazione e confermati dal documento di costituzione.

5. Nel caso gli enti attuatori siano **Consorzi**, è obbligatorio indicare la/e consorziata/e erogante/i i servizi indicati nel DM 10 agosto 2016 solo quest'ultime sono chiamate a possedere i requisiti indicati di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria alla lettera **a, b, c, d**.

6. È vietata ogni modificazione alla composizione delle Associazioni temporanee rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di partecipazione alla selezione.

7. Non è ammesso l'avvalimento.

Art. 10 - Equipe Multidisciplinare

1. Ai sensi dell'art.33 delle Linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, gli Enti locali hanno l'obbligo di garantire un'équipe multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione così come previsti dal Manuale SPRAR. È necessario che l'équipe lavori in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali. In particolare si dovrà garantire la presenza di personale specializzato e con esperienza pluriennale, adeguato al ruolo ricoperto e in grado di garantire un'effettiva presa in carico delle persone in accoglienza.

2. Pertanto per la partecipazione alla presente procedura viene richiesta la disponibilità di un'équipe multidisciplinare che possa garantire, in relazione al progetto, la stretta collaborazione tra i servizi sociali, sanitari, della formazione e del lavoro locali e le realtà del privato sociale attive sul territorio. Detta équipe dovrà essere composta da personale munito di qualifica professionale idonea allo svolgimento delle mansioni da espletare, nonché esperienza maturata nei settori di riferimento della presente selezione, da comprovare attraverso la presentazione del curriculum degli operatori con indicazione dei titoli di studio conseguiti, le abilitazioni professionali, i corsi di specializzazione, la formazione specifica e l'esperienza professionale acquisita nel settore. Acquisiranno un punteggio premiante le équipe composte esclusivamente da personale con specifica esperienza nella realizzazione di progetti di accoglienza SPRAR.

3. A tal fine devono obbligatoriamente essere presentati e allegati alla domanda di partecipazione i curriculum di almeno il 50% (con arrotondamento all'unità superiore) degli operatori, e tra di essi necessariamente del coordinatore e/o del supervisore designati, che materialmente saranno impiegati nella realizzazione del progetto, con relativa copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Dovrà essere allegato inoltre un organigramma dell'intero staff di progetto, inteso

quale rappresentazione puntuale di profili professionali che comporranno l'équipe e delle relative funzioni assegnate.

4. Nello specifico, a titolo esemplificativo, possono comporre l'équipe le seguenti figure professionali:

- assistenti sociali;
- psicologi;
- educatori;
- mediatori culturali;
- esperti di orientamento e accompagnamento al lavoro;
- operatori legali con specifica esperienza lavorativa nell'ambito dei servizi di advocacy o di orientamento legale, svolti a favore di stranieri;
- personale ausiliario, addetto alla logistica e alle pulizie.

5. L'assistente sociale o lo psicologo o altro profilo professionale con adeguata specializzazione ed esperienza professionale, avranno anche il compito di coordinare e supervisionare il lavoro degli operatori, in modo che l'intero servizio sia funzionale ed organicamente efficiente.

6. Dovranno essere garantite adeguate modalità organizzative nel lavoro e l'idonea gestione dell'équipe attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, supervisione psicologica esterna, momenti di verifica e valutazione del lavoro svolto, etc.

7. Tutti gli operatori adibiti al servizio sono tenuti ad un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza e la professionalità necessarie.

8. Gli operatori dovranno altresì osservare il segreto su tutto quanto dovesse venire a loro conoscenza in occasione dell'attività espletata, pena l'applicazione delle sanzioni penali previste in caso di violazione ed il risarcimento dei danni eventualmente patiti dall'Amministrazione.

9. La composizione multiculturale dello staff dà diritto ad un ulteriore punteggio premiante.

Art. 11 - Domanda di partecipazione e termine di presentazione

1. Per la partecipazione al presente avviso, il plico contenente:

1. la domanda di partecipazione con le relative dichiarazioni richieste dall'Avviso (Allegato 1 o 2 o 4);
2. Copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo;
3. Dichiarazione bancaria attestante l'affidabilità e la solvibilità del proponente rilasciata da un istituto di credito o intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. 385/93 (una per ogni ente che partecipa);
4. Documentazione comprovante il possesso da parte del/dei concorrente/i della specifica e documentata esperienza, almeno triennale, nella realizzazione di progetti di seconda accoglienza, attuati nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), come meglio più sopra descritta;
5. Descrizione della struttura organizzativa del soggetto del terzo settore intesa quale complesso di risorse finanziarie, tecniche, strutturali idonee a svolgere i complessi compiti di attuazione, rendicontazione e supporto amministrativo richiesti dal progetto SPRAR: massimo di n. 5 pagine formato A4;
6. (eventuale) Documentazione comprovante la preliminare disponibilità da parte del/dei concorrente/i di strutture di accoglienza, così come previsto all'art. 6. In particolare, dovrà essere presentata, per ciascuna unità, una "Dichiarazione di disponibilità a stipulare un contratto di locazione per appartamenti, abitazioni e ad uso residenziale da destinare al progetto di accoglienza S.P.R.A.R.", secondo il modello allegato al presente avviso (allegato 5), sottoscritta dal proprietario dell'unità immobiliare o da suo delegato, corredata dalla seguente documentazione:
 - fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
 - fotocopia codice fiscale del sottoscrittore;
 - planimetria dell'alloggio e delle relative pertinenze in scala adeguata;
 - certificato di agibilità o abitabilità dell'immobile;
 - elenco di tutti gli arredi, i mobili e gli elettrodomestici che, eventualmente, compongono la
 - dotazione dell'appartamento;
 - certificazione energetica;
 - n. 5 fotografie (esterno; camera; servizio igienico; sala comune; cucina) di ogni ambiente che compone l'appartamento.

7. la Proposta progettuale (max 15 pagine);
8. Curriculum di almeno il 50% (con arrotondamento all'unità superiore) delle risorse umane, e tra di esse necessariamente del coordinatore e/o del supervisore designati, che materialmente saranno impiegate nella realizzazione del progetto debitamente sottoscritti dagli interessati in originale, con allegato il relativo documento di riconoscimento in corso di validità;
9. solo in caso di proposta di raggruppamento ATI/ATS/RTI – tutti i singoli componenti dovranno compilare anche l'Allegato 3;
- dovrà pervenire, debitamente chiuso, controfirmato sui lembi di chiusura, sulla quale dovrà essere apposta, oltre all'indirizzo del destinatario e ai dati identificativi del mittente, la dicitura **“NON APRIRE: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore per la coprogettazione e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario nel quadro del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)”**, a: Comune di Martone –Area amministrativa, presso l'Ufficio Protocollo sito in Via Roma snc – CAP 89040, Martone (RC) entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 15° giorno successivo alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Martone del presente Avviso**. Il plico può essere consegnato a mano, ovvero fatto recapitare tramite corriere o servizio postale. Ai fini del rispetto del termine, farà fede esclusivamente il timbro firma e orario apposto sul plico dall'Ufficio Protocollo del Comune di Martone.
- 2.La documentazione di adesione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentate e contenere copia del documento di identità del legale rappresentante.
- 3.In caso di adesione da parte di soggetti raggruppati dovranno essere apposte le firme dei rappresentanti legali di ciascun soggetto con i relativi documenti di identità.
- 4.Resta inteso che tale termine deve intendersi come perentorio e che non saranno accettate ulteriori proposte oltre tale data e che il recapito del plico rimane a esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione in tempo utile.
- 5.Ciascun soggetto, sia in forma singola che associata, potrà presentare una sola proposta.
- 6.La presentazione della manifestazione di interesse non impegna l'Amministrazione nei confronti dei partecipanti. L'Amministrazione Comunale si riserva, in qualsiasi momento, di sospendere o revocare la presente procedura, ovvero di non procedere all'apertura delle buste, ovvero di non procedere all'individuazione del/i soggetto/i *partner*, ovvero di non presentare al Ministero il progetto per la sua approvazione, senza che i candidati possano avanzare pretese o richieste di qualsivoglia rimborso spese/risarcimento per il solo fatto di aver partecipato alla presente selezione.

Art. 12 –VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1.La proposta di progetto sarà valutata da apposita Commissione nominata dall'Amministrazione comunale mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. Viene fissato un punteggio minimo che se non raggiunto costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

PROPOSTA PROGETTUALE: MASSIMO 100 PUNTI

Punteggio minimo per superare la selezione: 50 punti
I 100 punti saranno così distribuiti:

PROFILO DI VALUTAZIONE e relativi sub-profili	Punteggio
1. ELEMENTI TECNICI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	MAX 40 PUNTI
1.a) Rilevanza Attinenza della proposta progettuale alle linee contenute nel Bando ministeriale e agli obiettivi indicati nella manifestazione di interesse, sarà valutata anche la rispondenza del progetto alle caratteristiche della tipologia di utenza coinvolta nel servizio, nonché la definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione e controllo.	max 10 punti

<p>In particolare sarà valutata la rispondenza della proposta alle linee guida e agli obiettivi dello SPRAR in tema di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza materiale; - mediazione linguistico-culturale; - orientamento e accesso ai servizi del territorio; - insegnamento della lingua italiana; - formazione e riqualificazione professionale; - orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo; - orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo; - orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale; - orientamento e accompagnamento legale; - tutela psico-socio-sanitaria; - aggiornamento e gestione della Banca Dati 	
<p>1.b) Qualità progettuale</p> <p>Capacità di articolare in modo sostenibile le attività previste, in termini di adeguatezza e pertinenza dei processi descritti rispetto all'obiettivo generale di assicurare l'efficacia delle soluzioni proposte in vista dell'integrazione dei beneficiari nel contesto territoriale.</p> <p>Aderenza della proposta progettuale a risultati attesi e attività / servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016.</p> <p>Dovranno anche essere descritti gli strumenti progettuali e metodologici che si intendono impiegare nelle varie fasi del servizio e per i singoli interventi in armonia con la struttura complessiva del progetto</p>	max 9 punti
<p>1.c) Sostenibilità e Concretezza dei risultati attesi</p> <p>Effettiva presenza nella proposta progettuale di capacità e risorse per la realizzazione delle azioni previste. Verrà considerata anche l'adeguatezza dei processi descritti nel percorso di uscita dall'accoglienza dei beneficiari.</p>	max 8 punti
<p>1.d) Strategie di partecipazione</p> <p>Previsione nella proposta progettuale di opportune metodologie e di strategie volte allo stimolo e al consolidamento della partecipazione attiva degli utenti diretti e /o indiretti alle azioni previste.</p>	max 4 punti
<p>1.e) Servizi aggiuntivi e migliorativi, cofinanziamento</p> <p>Eventuali iniziative aggiuntive e migliorativi (servizi nuovi, servizi aggiuntivi, esecuzione di lavori di manutenzione, documentata preliminare disponibilità di strutture per accogliere i migranti), forme di impegno al cofinanziamento del budget di progetto consistenti nella valorizzazione di beni, servizi o personale messi a disposizione del progetto o nella disponibilità di denaro, in ogni caso conformemente a quanto previsto all'art. 28 delle linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati allegate al DM 10 agosto 2016.</p>	max 9 punti
<p>2. ELEMENTI DI INTEGRAZIONE E DI RACCORDO CON IL TERRITORIO</p>	MAX 30 PUNTI
<p>2.a) Integrazione con i servizi pubblici territoriali</p> <p>Presenza nella proposta progettuale di strategie di integrazione con i servizi pubblici di riferimento. In particolare deve essere data evidenza dell'efficacia delle soluzioni proposte per l'integrazione del sistema</p>	max 15 punti

<p>SPRAR che favorisca la massima sinergia con la rete territoriale dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, educativi, e altri attori istituzionali che possono essere proficuamente coinvolti nel sistema SPRAR.</p> <p>Saranno valutati come elemento di premialità la presenza di accordi e/o protocolli di intesa con servizi socio-sanitari, istituti scolastici ed organismi del terzo settore, riferiti esclusivamente alla realizzazione di attività riguardanti il progetto di accoglienza SPRAR.</p>	
<p>2.b) Lavoro di rete con altri enti del Terzo settore</p> <p>Modalità operative di lavoro di rete, tali da garantire, per il servizio riguardante le azioni di sistema per l'accoglienza, tutela ed integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, il raccordo e l'integrazione con le risorse e i servizi del territorio, in particolare con altri soggetti previsti dall'art. 1 della L. 328/00, al fine di perseguire obiettivi di inserimento, integrazione sociale, complementarietà con altri progetti/interventi presenti sul territorio, nell'ottica di rafforzare le opportunità e le prospettive di inserimento socio-economico dei destinatari, tenendo conto del contesto territoriale e delle risorse sociali della comunità locale, dimostrati ad esempio con protocolli d'intesa, lettere d'intenti o progetti di partenariato associazioni ed enti del terzo settore, evidenziando, in particolare, i soggetti, il ruolo, le modalità e i tempi di coinvolgimento degli stessi per la realizzazione degli obiettivi da raggiungere.</p> <p>Saranno valutati come elemento di premialità la presenza di accordi e/o protocolli di intesa con servizi socio-sanitari, istituti scolastici ed organismi del terzo settore, riferiti esclusivamente alla realizzazione di attività riguardanti il Progetto di accoglienza SPRAR.</p>	max 15 punti
<p>3. QUALITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE</p>	MAX 30 PUNTI
<p>3.a) Valutazione del personale messo a disposizione per l'espletamento del servizio</p> <p>Adeguatezza dei curriculum dei collaboratori interni ed esterni per assicurare la qualificazione in materia di accoglienza e di integrazione. Dovrà essere fatto riferimento ai titoli di studio conseguiti, alle abilitazioni professionali, ai corsi di specializzazione e alla formazione specifica, all'esperienza professionale acquisita nel settore. Allo stesso modo dovrà essere precisamente declinata la qualificazione e l'esperienza del/i soggetto/i coordinatore/referente/supervisore del servizio designato dal proponente</p>	Max 15 punti
<p>3.b) Multiculturalità nella composizione dello staff</p>	Max 3 punti
<p>3.c) Programmi di formazione delle risorse umane e modalità organizzative, coordinamento, gestione dell'équipe multidisciplinare, nonché verifica e monitoraggio del lavoro svolto</p> <p>Piano di formazione/aggiornamento degli operatori atto a garantire la regolare e corretta esecuzione del servizio, nonché la crescita professionale del personale impiegato, con specifica quantificazione delle ore previste e delle materie.</p> <p>Dovranno essere anche descritte le Modalità organizzative, coordinamento, gestione dell'équipe multidisciplinare, nonché verifica e monitoraggio del lavoro svolto.</p> <p>Risulterà elemento premiante il possesso di Certificazione di sistema di qualità UNI EN ISO 9001/2008, da allegare alla proposta progettuale, rilasciata dagli organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie Uni Cei En 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000,</p>	Max 12 punti

autenticata esclusivamente ai sensi dell'art. 18 o 19 del D.P.R. n. 445/2000.	
---	--

2.La Commissione, nei limiti massimi dei punteggi attribuiti procederà alla assegnazione del punteggio in relazione alla rilevanza, qualità, quantità, caratteristiche, contenuto prestazionale o materiale della proposta progettuale presentata.

3.Nel caso in cui due partecipanti abbiano conseguito uguale punteggio, si procederà alla aggiudicazione dell'offerta che avrà ottenuto il punteggio più alto nella valutazione degli elementi tecnici della proposta progettuale del servizio.

4.La candidatura resta valida per un periodo di 180 giorni dall'espletamento della selezione.

5.Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché congrua e conveniente per l'Amministrazione.

5.Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione qualora il progetto non venga in tutto o in parte, per qualsiasi ragione, attuato.

6.I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal precedente art. 10, saranno aperti in seduta pubblica dalla Commissione appositamente designata presso la sede dell'Area amministrativa nel giorno e ora pubblicati sul sito internet comunale.

7.Eventuali modifiche in ordine alla data, al luogo e all'orario di apertura delle buste saranno comunicate sul sito internet, fino al giorno antecedente la suddetta procedura.

8.Alla seduta ciascun concorrente può assistere per il tramite di un solo rappresentante in persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita.

9.La Commissione procederà in seduta pubblica alla verifica della data di arrivo dei plichi entro il termine previsto accertando l'integrità e la regolare chiusura e sigillatura dei plichi e, se del caso, pronuncerà le relative esclusioni.

10. La Commissione successivamente procederà, in seduta riservata, alla valutazione, sulla base dei requisiti previsti dal presente bando, delle proposte progettuali presentate di cui alla busta, e alla attribuzione dei relativi punteggi. La Commissione procederà, quindi, alla formulazione della relativa graduatoria.

11. L'esito dei lavori della Commissione giudicatrice formerà oggetto di approvazione conspecifica determinata adottata dal responsabile della competente area che sarà pubblicata sul sito internet comunale

12. Il Comune provvederà a pubblicare sul proprio sito l'esito della presente procedura di selezione ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti. Il soggetto vincitore della selezione sarà riconosciuto come soggetto partner con il quale il Comune procederà alla coprogettazione per la redazione del progetto al fine della partecipazione al bando SPRAR

Art. 13 - RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

1.Eventuali chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente al seguente punto di contatto:

P.E.C.: ufficioprotocollo.martone@asmepec.it entro e non oltre le ore 14,00 del 10° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale del Comune di Martone.

2.Le risposte scritte ai quesiti saranno fornite a mezzo mail agli interessati. Si provvederà a pubblicare le relative risposte in forma anonima anche sul sito internet comunale, al fine di garantire la massima trasparenza della procedura. La pubblicazione sul sito suddetto assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla selezione (art. 54 del D.Lgs.n.82/2005).

3.I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito del Comune fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande e delle proposte progettuali per eventuali informazioni integrative fornite dall'Amministrazione ai fini della presentazione delle proposte progettuali.

Art. 14 - AFFIDAMENTO E CONVENZIONE

1.Il rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione comunale e il soggetto collaboratore verrà formalizzato con apposita convenzione, dopo l'approvazione da parte del Ministero del progetto presentato a titolarità del Comune di Martone e la concessione del relativo finanziamento, solo previa presentazione:

a. di documento di regolarità contributiva;

- b. documentazione comprovante i requisiti e titoli dichiarati in sede di partecipazione alla selezione;
 - c. dichiarazione rilasciata da un istituto bancario attestante il possesso della capacità economica e finanziaria per la gestione del progetto.
3. Prima della sottoscrizione della convenzione, il Comune di Martone espletterà le prescritte verifiche antimafia anche per importi sottosoglia.
4. L'affidatario dovrà possedere, costantemente, per tutto il periodo della durata della convenzione, i requisiti di partecipazione alla selezione e tutti i titoli ed elementi che hanno concorso a determinare il punteggio totale conseguito.
5. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione qualora il progetto non venga in tutto o in parte, per qualsiasi ragione, attuato.

Art. 15 – CAUZIONE DEFINITIVA

1. L'affidatario, a garanzia dell'esatto adempimento della convenzione di gestione, dovrà prestare una cauzione definitiva pari al 5% dell'importo totale complessivo del piano finanziario del progetto, approvato e finanziato dal Ministero. Tale cauzione resterà vincolata per tutta la durata della convenzione medesima.
2. La cauzione definitiva potrà essere prestata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa e dovrà essere depositata agli atti del Comune.

Art.16 - NORME DI RINVIO

1. Per quanto non previsto nel presente avviso e dagli atti di gara tutti si fa espresso riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore al momento della procedura, con particolare riferimento al DM 10 agosto 2016 e relativi allegati, o che saranno emanate nel corso di validità del contratto, se e in quanto applicabili.

Art. 17 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche si comunica che il Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Area amministrativa Giorgio Circosta. Ogni richiesta di informazioni potrà essere inviata all'indirizzo email: ufficioamministrativo@comune.martone.rc.it

Art. 18 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi della vigente informativa, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento.

Art. 19 – PUBBLICITA' E DOCUMENTI DELLA SELEZIONE

1. Il presente Avviso con i relativi allegati e modelli di partecipazione è pubblicato, in versione Integrale, sul sito web istituzionale: www.comune.martone.rc.it.

Il Responsabile dell'Area amministrativa
F. to Giorgio Circosta